



## **SINDACATO NAZIONALE FINANZIERI**

### **SEGRETERIA NAZIONALE**

Via Tagliamento nr. 9 - 00198 - Roma

C.F. 96411220583

Mail: [segreterianazionale@sinafi.org](mailto:segreterianazionale@sinafi.org)

PEC: [segreterianazionale@pec.sinafi.org](mailto:segreterianazionale@pec.sinafi.org)

Cell. 3292605371

### **AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

VI Reparto - Affari Giuridici e Legislativi

Ufficio Relazioni con Organismi di Rappresentanza  
e Associazioni Sindacali Sezione Relazioni Sindacali

[RM0010218p@pec.gdf.it](mailto:RM0010218p@pec.gdf.it)

ROMA

**OGGETTO:** Problematiche rilevanti inerenti il piano degli impieghi nazionali per bandi e alle procedure di despecializzazione del personale munito di Spe.Qu.Ab.

Come è noto, il Corpo per adempiere ad alcuni peculiari compiti attribuitigli deve sistematicamente dotarsi di personale altamente qualificato, nonché professionalmente preparato e specializzato.

Basta rammentare la pertinente direttiva (c.d. Spe.Qu.Ab) che, evolvendosi e aggiornandosi, disciplina e regola minuziosamente una serie di figure professionali, le quali, assieme ad altre, sono soggette ad importanti periodi di formazione iniziali nonché ad altrettanti cicli post-formativi.

Ciò premesso, corre l'obbligo di rammentare che per tali figure esistono dei vincoli molto stringenti, non solo in termini d'impiego presso le sedi di servizio che necessitano di tali figure, ma anche sotto l'aspetto temporale.

Ne discende che il personale che si trova in tali posizioni subisce forti sperequazioni rispetto al personale non in possesso delle Spe.Qu.Ab., non meramente e fisiologicamente discendenti dalla peculiarità del ruolo, ma anche e soprattutto derivanti dai criteri organizzativi e gestionali adottati dall'Amministrazione, così come già rappresentato in altre occasioni<sup>1</sup>, che impediscono agli interessati, che non solo hanno compiuto il periodo minimo nella specializzazione, ma addirittura hanno molti anni di anzianità di servizio e di permanenza nella specifica mansione, di essere trasferiti in altre regioni di gradimento.

E' emblematico il caso di colleghi specializzati che da almeno un decennio sono primi in graduatoria nel piano degli impieghi nazionali per bandi ma puntualmente non vengono trasferiti. Peraltro, gli stessi registrano difficoltà ad ottenere la despecializzazione, vista purtroppo come una probabile soluzione per ottenere il tanto agognato trasferimento, anche se ciò comporta l'assurdo azzeramento dei numerosi punteggi acquisiti e, non da ultimo, la perdita per l'Amministrazione di professionalità

---

<sup>1</sup> A titolo esemplificativo, si vedano:

- <https://www.sinafi.org/2021/04/28/carichi-di-lavoro-e-potenziamento-organici-del-personale-specializzato-ato-e-agt/>
- <https://www.sinafi.org/2021/04/22/9772/> (Personale specializzato. Il SINAFI chiede di modificare il piano degli impieghi per bandi.

consolidate.

Si evidenzia, peraltro, come in alcuni reparti nonostante si registri un esubero anche di più unità di personale specializzato, gli interessati con un'anzianità di servizio e nella specializzazione particolarmente rilevante, non riescono ad essere trasferiti.

Ferma restando la discrezionalità dell'Amministrazione in ordine all'impiego del personale in possesso di specializzazioni, abilitazioni e qualifiche, per il quali vi è stato un impegno "bidirezionale" - la stessa non può certamente eccedere, a causa di asserite carenze di personale o difficoltà organizzative, fino al punto da vanificare e precludere, *sine die*, una serie di veri e propri diritti dei singoli, fra i quali spicca quello di ambire ad essere trasferito dopo una certa anzianità ad un altro reparto - qualora in possesso dei punteggi. In tal guisa, è del tutto evidente come le legittime aspettative che molti colleghi ripongono in queste (e altre) procedure, vengono vanificate sul nascere o comunque non tenute in considerazione, **finanche quando sia stato superato di gran lunga il periodo di permanenza minima nella sede di assegnazione** al termine dei ridetti corsi (come da Spe.Qu.Ab.), se non addirittura **allorché il personale perda la specializzazione, abilitazione o qualifica** per svariati motivi<sup>2</sup>.

Poiché il concetto di "discrezionalità" potrebbe prestare il fianco ad atteggiamenti discutibili, anche in termini di proporzionalità e ragionevolezza che la PA deve adottare, ci sentiamo in dovere di **sensibilizzare nuovamente** gli Organi decisori affinché le pesanti distonie evidenziate possano essere tempestivamente colmate, previa programmazione di corsi nelle varie specialità, al fine di poter soddisfare le legittime aspettative degli interessati.

Tale esigenza è, oggi, in maggior misura sentita, motivata e circostanziata e le probabili soluzioni, agevolmente attuabili a seguito dell'avvenuto **sblocco del "turn over"** e dell'esponentiale flusso di arruolamenti nel Corpo. Soluzioni che potrebbero portare agevolmente anche l'Amministrazione a mettere a bando più posti, anche in sovraorganico, per garantire annualmente un minimo di mobilità agli interessati.

Ciò permetterebbe di attenuare il forte malcontento che serpeggia tra il personale interessato, alimentato, addirittura, da un senso di pentimento e di frustrazione nell'aver investito tempo, energie e sacrifici personali e familiari, per il conseguimento di una specializzazione/abilitazione/qualifica che, nei fatti, anziché rappresentare un *quid pluris*, si rivela fonte di gravi limitazioni.

La scrivente Organizzazione Sindacale, pertanto, ritiene fondamentale che Codesta Amministrazione provveda a programmare ed **intraprendere ogni iniziativa utile** nel senso sopra prefigurato, a giovamento del personale interessato, le cui sorti vanno ad impattare pesantemente anche sul proprio nucleo familiare, nonché dell'Amministrazione.

Sicuri di un pronto e concreto interessamento, porgiamo Cordiali saluti.

Roma 04 agosto 2022

Il Segretario Generale Nazionale  
Eliseo Taverna



---

<sup>2</sup> A latere, parrebbe che, in talaltre occasioni, capiti che determinate posizioni di impiego vengano ricoperte da personale privo di specializzazione, abilitazione o qualifica, pur essendo normativamente previsto il contrario, ed essendo presente, alla sede, tale tipologia di figura.